

DIPARTIMENTO DI LETTERE

PIANO DI LAVORO ANNUALE

LATINO

(Indicazioni nazionali del 26 maggio 2010)

QUINTO ANNO

PROGRAMMAZIONE DI LATINO

QUINTO ANNO

Dalle “Indicazioni nazionali”:

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

LINGUA E CULTURA LATINA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lingua

Al termine del percorso lo studente ha acquisito una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali. Al tempo stesso, attraverso il confronto con l'italiano e le lingue straniere note, ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto. Pratica la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

Cultura

Al termine del quinquennio lo studente conosce, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale. Sa cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates, e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici. È inoltre in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica, e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale. Fatti salvi gli insopprimibili margini di libertà e la responsabilità dell'insegnante - che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi, alla propria idea di letteratura e alla peculiarità degli indirizzi liceali – è essenziale che l'attenzione si soffermi sui testi più significativi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua

QUINTO ANNO

Lo studente consolida le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico letterario. In particolare lo studente acquisirà dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze; saprà distinguere le peculiarità morfosintattiche e stilistiche della latinità del periodo imperiale e della tarda antichità; saprà cogliere lo specifico letterario del testo; riflettere sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati. In continuità con il primo e con il secondo biennio, le competenze linguistiche saranno verificate attraverso testi debitamente guidati, sia pure di un livello di complessità crescente, anche facendo ricorso ad esercizi di traduzione contrastiva. Alla classica prova scritta consistente nella traduzione dal latino all'italiano di un brano d'autore si preferirà più spesso mettere gli studenti davanti a prove scritte composite, comprendenti anche traduzioni di brani sia sconosciuti sia già conosciuti, unitamente a domande di morfosintassi e/o di storia della letteratura atte a contestualizzare il brano scelto.

Cultura

QUINTO ANNO

L'attenzione dello studente si sofferma sui testi più significativi della latinità, letti in lingua e/o in traduzione, dalla fine dell'età di Augusto alla letteratura latina cristiana: in particolare Seneca, Petronio, Tacito, Apuleio e Agostino; oltre a questi si offrirà una ragionata scelta di autori tra Fedro, Velleio Patercolo, Valerio Massimo, Curzio Rufo, Lucano, Persio, Giovenale, Stazio, Valerio Flacco, Silio Italico, Plinio il Vecchio, Marziale, Quintiliano, Plinio il Giovane, Svetonio, Gellio, Frontone, apologetica cristiana, letteratura pagana del IV sec., patristica cristiana.

La delimitazione cronologica non implica che si debba necessariamente seguire una trattazione diacronica. Acquisiti gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, lo studio della letteratura latina può essere infatti proficuamente affrontato anche per generi letterari, con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca, o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, topoi) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale (ad esempio tra italiano e latino). Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana. Lo studente dovrà comprendere il senso dei testi e coglierne la specificità letteraria e retorica; interpretarli usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto; apprezzarne il valore estetico; cogliere l'alterità e la continuità tra la civiltà latina e la nostra.

Alcune considerazioni di base

1. Il rinnovato assetto della disciplina nel percorso post-riforma, soprattutto in relazione alla significativa riduzione di ore di insegnamento linguistico nel corso del primo biennio (che da nove passano a sei), impone una **seria riflessione** sullo status della disciplina stessa e un necessario **adattamento dei percorsi didattici** anche per quanto riguarda il secondo biennio.
2. È probabile che, a parte alcuni casi particolari e alcune classi particolarmente dotate e motivate allo studio, sia sempre più difficile poter raggiungere livelli medi di competenze linguistiche sufficienti a tradurre con sicurezza testi latini di autori classici e postclassici di difficoltà medio-alta e alta, ma **non per questo si ritiene di dover escludere l'aspetto specificatamente linguistico e gli esercizi di traduzione dal latino all'italiano dal percorso didattico**. Un corso di latino depauperato della sua caratteristica "tecnica", legata alla lingua e alla pratica della traduzione, non solo impoverirebbe in modo eccessivo la disciplina, ma la svuoterebbe – di fatto – di senso, trasformandola in una semplice componente del più generale percorso storico e culturale, e inoltre sarebbe in contrasto con le Indicazioni nazionali relative al percorso liceale scientifico.
3. **La specificità culturale e didattica dell'insegnamento del latino passa anche e soprattutto attraverso l'apprendimento linguistico**, che pertanto non deve essere trascurato neppure nel quinto anno, e attraverso la riflessione che quest'ultimo favorisce nei confronti di tutti i sistemi linguistici, compreso quello dell'italiano e delle lingue straniere. Proprio questa ultima componente analitica e metalinguistica deve essere messa in opera attraverso adeguate tecniche e strategie didattiche, a corredo dei tradizionali esercizi di traduzione.
4. **Deve pertanto essere incrementato l'impiego degli strumenti della multimedialità** (Latino con la LIM, Latino interattivo), l'uso didattico della **traduzione contrastiva**, l'impiego delle **tecniche di analisi, decodifica e riflessione critica sul periodo**, che possono anche vedere l'uso delle **formule di struttura**.
5. Anche per ovviare al pericolo, sempre in agguato e oggi – con la diffusione degli smartphones che accedono al web - più che mai probabile in aule non schermate, di verifiche di traduzione con risultati falsati o fasulli, si propone di **effettuare verifiche scritte composite**, in cui parte della valutazione deriva dalla traduzione di un breve brano d'autore e parte deriva da quesiti sintattico-grammaticali, retorico-stilistici, storico-letterari e/o formule di struttura.
6. La trattazione degli argomenti di Storia della Letteratura, all'interno di un **impianto generale necessariamente diacronico**, verrà declinata anche con **tagli tematici, monografici, con approfondimenti su autori o testi** riconosciuti come particolarmente significativi per il periodo storico o per il genere.

CLASSE V

Programmazione

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	TEMPI
<ul style="list-style-type: none">• Saper utilizzare gli strumenti metodologici, le conoscenze acquisite e le abilità sviluppate in contesti concreti noti, con autonomia accresciuta e potenziata.• Padroneggiare la lingua latina e orientarsi nella lettura diretta di alcuni testi di media e medio-alta difficoltà.• Cogliere il valore intrinseco degli aspetti della civiltà latina e il peso della sua eredità all'interno della cultura italiana con precisione ed autonomia.• Confrontare linguisticamente il latino con le lingue moderne, dall'Italiano alle altre lingue straniere studiate• Cogliere le invarianze e le differenze tra la struttura della frase latina e la struttura tipica della frase italiana.	<ul style="list-style-type: none">• Consolidamento delle abilità di traduzione dal latino all'italiano, attraverso un regolare esercizio sui testi.	<p>Consolidamento delle conoscenze linguistiche e morfosintattiche acquisite al primo e al secondo biennio attraverso un regolare esercizio sui testi.</p>	<p>TUTTO L'ANNO SCOLASTICO</p>

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le conoscenze e le abilità acquisite, servendosi in modo critico e consapevole degli strumenti fondamentali dell'analisi linguistica e sintattica. • Leggere e interpretare i testi studiati in modo autonomo, utilizzando consapevolmente gli strumenti dell'analisi testuale. • Sapere applicare gli strumenti di analisi testuale anche su testi non precedentemente noti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare gli strumenti basilari dell'analisi testuale. • Saper riconoscere la specificità e la polisemia del lessico latino nei testi studiati. • Saper cogliere nel latino l'eredità, la persistenza, i mutamenti linguistici e lessicali ritrovati nell'Italiano e nelle lingue straniere studiate. • Saper inserire gli autori e i testi studiati in un corretto contesto diacronico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia della Letteratura: L'età Giulio-Claudia (Seneca, Lucano, Persio) • Autori classici: Seneca (e eventualmente Lucrezio) 	<p>SETTEMBRE /OTTOBRE</p>

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	TEMPI
-------------------	-----------------	-------------------	--------------

<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le conoscenze e le abilità acquisite, servendosi in modo critico e consapevole degli strumenti fondamentali dell'analisi linguistica e sintattica. • Leggere e interpretare i testi studiati in modo autonomo, utilizzando consapevolmente gli strumenti dell'analisi testuale. • Sapere applicare gli strumenti di analisi testuale anche su testi non precedentemente noti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare gli strumenti basilari dell'analisi testuale. • Saper riconoscere la specificità e la polisemia del lessico latino nei testi studiati. • Saper cogliere nel latino l'eredità, la persistenza, i mutamenti linguistici e lessicali ritrovati nell'Italiano e nelle lingue straniere studiate. • Saper inserire gli autori e i testi studiati in un corretto contesto diacronico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia della Letteratura: L'età Giulio-Claudia e l'età dei Flavi (Petronio, Stazio, Plinio il Vecchio, Marziale e Quintiliano) • Autori classici: Petronio 	<p style="text-align: center;">NOVEMBRE/ DICEMBRE</p>
---	---	---	--

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le conoscenze e le abilità acquisite, servendosi in modo critico e consapevole degli strumenti fondamentali dell'analisi linguistica e sintattica. • Leggere e interpretare i testi studiati in modo autonomo, utilizzando consapevolmente gli strumenti dell'analisi testuale. • Sapere applicare gli strumenti di analisi testuale anche su testi non precedentemente noti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare gli strumenti basilari dell'analisi testuale. • Saper riconoscere la specificità e la polisemia del lessico latino nei testi studiati. • Saper cogliere nel latino l'eredità, la persistenza, i mutamenti linguistici e lessicali ritrovati nell'Italiano e nelle lingue straniere studiate. • Saper inserire gli autori e i testi studiati in un corretto contesto diacronico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia della Letteratura: L'età degli Antonini (Giovenale, Plinio il Giovane, Svetonio, Tacito) • Autori classici: Tacito 	<p style="text-align: center;">GENNAIO/ FEBBRAIO</p>

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le conoscenze e le abilità acquisite, servendosi in modo critico e consapevole degli strumenti fondamentali dell'analisi linguistica e sintattica. • Leggere e interpretare i testi studiati in modo autonomo, utilizzando consapevolmente gli strumenti dell'analisi testuale. • Sapere applicare gli strumenti di analisi testuale anche su testi non precedentemente noti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare gli strumenti basilari dell'analisi testuale. • Saper riconoscere la specificità e la polisemia del lessico latino nei testi studiati. • Saper cogliere nel latino l'eredità, la persistenza, i mutamenti linguistici e lessicali ritrovati nell'Italiano e nelle lingue straniere studiate. • Saper inserire gli autori e i testi studiati in un corretto contesto diacronico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia della Letteratura: L'età degli Antonini (Apuleio e altri autori minori) • Autori classici: Apuleio 	MARZO/ APRILE
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le conoscenze e le abilità acquisite, servendosi in modo critico e consapevole degli strumenti fondamentali dell'analisi linguistica e sintattica. • Leggere e interpretare i testi studiati in modo autonomo, utilizzando consapevolmente gli strumenti dell'analisi testuale. • Sapere applicare gli strumenti di analisi testuale anche su testi non precedentemente noti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare gli strumenti basilari dell'analisi testuale. • Saper riconoscere la specificità e la polisemia del lessico latino nei testi studiati. • Saper cogliere nel latino l'eredità, la persistenza, i mutamenti linguistici e lessicali ritrovati nell'Italiano e nelle lingue straniere studiate. • Saper inserire gli autori e i testi studiati in un corretto contesto diacronico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia della Letteratura: apologetica cristiana, letteratura pagana del IV sec., patristica cristiana • Autori classici: Agostino 	MAGGIO/ GIUGNO

LIVELLI MINIMI ACCETTABILI

L'alunno dovrà dimostrare di aver raggiunto le seguenti competenze:

- A. Apprendere e utilizzare un metodo di studio funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati, relativi alla conoscenza delle strutture morfosintattiche necessarie per la traduzione di testi latini di medio livello.
- B. Saper utilizzare consapevolmente e criticamente gli strumenti di lavoro (libri di testo, dizionario, materiali multimediali).
- C. Saper cogliere e riconoscere alcuni aspetti peculiari della civiltà latina.
- D. Saper riconoscere la specificità del lessico latino presente nei testi studiati e saper operare confronti con il lessico delle lingue classiche e moderne, soprattutto dell'Italiano e delle lingue straniere studiate.
- E. Saper utilizzare gli strumenti metodologici, le conoscenze acquisite e le abilità sviluppate in contesti concreti noti, con autonomia accresciuta e potenziata.
- F. Cogliere la specificità di alcuni generi letterari in contesti sincronici e diacronici.
- G. Padroneggiare la lingua latina e orientarsi nella lettura diretta di alcuni testi di media difficoltà.
- H. Cogliere il valore intrinseco degli aspetti della civiltà latina e il peso della sua eredità all'interno della cultura italiana con precisione ed autonomia

METODOLOGIA

In relazione al tipo di attività, allo scopo e al contenuto previsto si potranno impiegare: **la lezione frontale**, anche con l'uso degli strumenti della multimedialità, a illustrare il **percorso diacronico della Letteratura latina**, esemplificata mediante **l'analisi approfondita di alcuni autori classici e testi particolarmente significativi**, letti in lingua latina e/o in traduzione italiana; **consolidamento delle conoscenze linguistiche e delle competenze di traduzione** dal latino all'italiano, attraverso un regolare esercizio sui testi; **costanti riferimenti e confronti con strutture morfosintattiche e lessicali della lingua italiana**, seguita da esercizi di applicazione e di verifica immediata, con discussione e ricerca autonoma di soluzioni da parte degli alunni; **la traduzione in classe** di testi classici, sotto la guida dell'insegnante. **Si aiuteranno gli alunni a crearsi un valido metodo di studio** e di approccio alla traduzione del testo latino, fornendo esempi di tecniche e procedure da seguire (analisi strutturali di un testo, sottolineatura, appunti, schemi, uso del dizionario e di altri testi...).

VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti per le verifiche

Le prove scritte verteranno su brani di traduzione dal latino all'italiano, su brani sconosciuti e anche già conosciuti dagli studenti, preferibilmente corredati da domande sul testo che investano i diversi ambiti linguistici, grammaticali, sintattici, lessicali, retorici e storico-letterari. A queste si potranno sostituire prove strutturate e/o semistrutturate vertenti sugli argomenti toccati nel percorso didattico.

Le prove orali potranno comprendere:

- interrogazioni
- prove oggettive e/o semistrutturate
- esercizi di traduzione dal latino
- esercizi di scelta multipla, di integrazione, di trasformazione
- interrogazioni scritte che seguano la metodologia adottata per l'orale relativamente al programma

Gli eventuali lavori eseguiti a casa potranno essere valutati attraverso un giudizio di merito, che integrerà i dati già acquisiti nella vera e propria verifica orale.

Si prevedono nel primo periodo valutativo almeno tre verifiche tra scritto e orale; nel secondo periodo valutativo almeno quattro verifiche tra scritto e orale. Nei corsi dove si prevedono solo due ore settimanali le verifiche saranno almeno due tra scritto e orale nel primo periodo valutativo, e almeno tre tra scritto e orale nel secondo periodo valutativo. Rimane fermo che agli alunni insufficienti verrà offerta la possibilità di recuperare.

La valutazione

La valutazione deve essere oltre che misurazione dei risultati ottenuti, anche momento di partenza per un progresso o un recupero; essa verificherà non solo nozioni, ma anche capacità operative raggiunte e metodi acquisiti.

Le valutazioni sono espresse in decimi secondo gli indicatori stabiliti in sede di Dipartimento, e comunque coerentemente con quanto dichiarato nel P.O.F. della scuola.

Nella valutazione del testo scritto vertente esclusivamente sulla traduzione di un brano ci si atterrà orientativamente alla seguente griglia a scalare, ad ogni errore il docente toglie un punteggio secondo la tabella:

INDICATORI	PUNTEGGIO A SCALARE
1 intera proposizione	-1 voto
1 singolo vocabolo (verbo, complemento, ecc.)	-1/2 (0,5) voto
1 imperfezione (scelta lessicale infelice, complemento poco adatto anche se non inaccettabile)	-1/4 (0,25) di voto
Efficacia stilistica/ comprensione	+ 1 (fino a)
PUNTEGGIO MASSIMO 10	

Le eventuali modifiche nella valutazione in relazione alle tipologie composite consigliate di verifiche o ad altre tipologie saranno sempre comunicate agli alunni preventivamente e applicate con la più completa trasparenza.

La valutazione sia scritta che orale terrà conto soprattutto della conoscenza della struttura della lingua latina e della capacità di tradurre il testo latino con proprietà di linguaggio.

RECUPERO

Verrà costantemente svolta attività di recupero in itinere tramite la correzione orale o scritta degli elaborati domestici e il richiamo dei contenuti fondamentali; verrà utilizzato un metodo di correzione “attivo”, cioè che stimoli l’alunno a riflettere sull’errore e ad autocorreggersi, invitandolo ad eseguire seconde redazioni degli esercizi sulla base delle indicazioni corrette fornite. Se necessario si attiveranno altre modalità di recupero secondo quanto previsto dalla normativa (sportello, pausa didattica, corso di recupero).

STRUMENTI DI LAVORO

Verranno impiegati i libri di testo adottati, il vocabolario, i repertori lessicali, fotocopie e schematizzazioni. Si prevede l’uso di laboratori multimediali.

Nota:

Si utilizzano, a proposito dei termini usati “conoscenze”, “abilità” e “competenze”, le definizioni contenute nel Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF):

- . “conoscenze”: risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio
- . “abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.
- . “competenze”: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

